IL TURISMO TARGATO ITALIA

III Conferenza Italiana per il Turismo

30 settembre – 1 ottobre 2006
Montesilvano - Pescara

Intervento del Dott. Nicola Bulgari
Presidente Onorario ENIT

REGIONE
ABRUZZO

III CONFERENZA ITALIANA PER IL TURISMO

30 settembre – 1 ottobre 2006

Montesilvano-Pescara

Relatore:

Nicola Bulgari – Presidente Onorario ENIT

Caro Ministro, caro Francesco, mi vuoi far commuovere?

Sappiamo tutti che hai un enorme charme, ti vogliamo tutti molto bene, e contiamo molto su di te.

Egregi signori, dottor Paolini, dottor Paolucci, voglio ringraziare l'assemblea qui riunita, particolarmente il Ministro Francesco Rutelli che mi ha dato la fiducia, che mi ha assegnato questo incarico di nominarmi Presidente Onorario di questa agenzia ENIT, agenzia che ha il compito principale di riportare l'Italia ai vertici della Classifica Mondiale del Turismo.

Certo, è un compito molto complesso, che va affrontato come una grande sfida, con la concorrenza internazionale che non scherza, paesi come la Francia, che tanto amiamo e tanto odiamo, e che è tanto invidiosa di noi, diciamolo francamente che sono tanto invidiosi delle nostre cose i francesi.

Gli Stati Uniti che sappiamo sono i più grandi professionisti del mondo, certo, fanno la parte del leone, la Spagna, mi dà molto fastidio che stiano davanti a noi, glielo dico sinceramente, perché cinquant'anni fa gli spagnoli non erano assolutamente nulla, anche se hanno avuto un grande passato, per carità di Dio.

Il mio lavoro, la mia esperienza e la vita che ho seguito tra l'America e l'Italia, il mio grande entusiasmo per questo paese e la considerazione di costruire il futuro, guardando e salvaguardando il passato, saranno alla base della mia agenda di lavoro.

Io direi che bisognerebbe rimboccarsi le maniche, affrontare questi problemi, incentivare la capacità di attrarre nuovi turisti, migliorare e sfruttare infrastrutture ricettive e soprattutto, lasciatemi dire, guardiamoci un attimo intorno: le colline, i palazzi, le chiese, le opere d'arte, i borghi, i musei, le fontane, Piero della Francesca, Mantova, San Sepolcro, Bernini, si potrebbe continuare all'infinito.

Ed è una sfida da accettare che è molto grande, è una sfida che si gioca sui tempi di questo grande ed incredibile patrimonio artistico che alle volte noi prendiamo un po' troppo per scontato.

Mentre vedevo queste immagini poc'anzi, pensavo che dinanzi a tal vista si dovrebbe rinnovare in noi qualcosa che smuova il nostro orgoglio, questo orgoglio che bisognerebbe trasmettere ai nostri bambini.

Orgoglio anche per la bandiera, che rispolveriamo in occasione dei mondiali, ma che racchiude il nostro prestigioso passato.

Ma insomma ci siamo dimenticati di aver dato i natali a Dante Alighieri ?

Abbiamo avuto Michelangelo, Raffaello, ma anche personalità del calibro di Marconi e Fermi.

E abbiamo forse dimenticato chi era Vivaldi, che ha insegnato a scrivere la musica a Bach?

Ci sono cose troppo importanti che non possiamo dimenticare.

Io credo che la formazione e la coscienza di tutto questo richieda tempo, educazione, informazione, credo anche che il dottor Paolucci sicuramente ci darà una grande mano, perché lui è un grande scienziato e io mi sento molto piccolo davanti a lui.

Ci sono troppe e tante cose in questo paese da proteggere, rilanciare, scoprire, sempre in un modo

migliore, e poi credete a me, anche con il sorriso dell'accoglienza che qualche volta manca, manca parecchio.

Io nel mio piccolo mi sforzo sempre, con gli amici che vengono dall'estero, di fargli vedere le cose più belle, non parlargli delle cose brutte, ovviamente, e di ammaliarli con la meraviglia che ci circonda.

Tra l'altro volevo puntualizzare, con grande gioia, che in questa regione meravigliosa ed un po' sconosciuta dal resto degli italiani ci sono dei tesori di grande valore che io conosco grazie a diversi amici abruzzesi .

Ci sono chiese romaniche tra le più belle d'Italia, forse anche più belle della Puglia, di cui andare fieri.

Viaggio continuamente in Italia, e sempre più frequentemente m'imbatto in zone archeologiche che versano in stato di degrado, musei chiusi, turisti appassionati che vorrebbero essere informati magari in lingua inglese, che ormai dovrebbe essere una lingua normale, come in tanti altri paesi d'Europa.

Io penso che bisognerebbe dichiarar finita una volta per sempre questa stagione del nostro dormire sugli allori, e questo nostro paese deve aprirsi a dei programmi veramente nuovi, moderni, ed innovativi.

E poi la cosa fondamentale che vorrei dire al nostro Ministro, che ammiro moltissimo, che ci possa aiutare in una cosa fondamentale, che sono le infrastrutture, i trasporti di questo paese.

Vorrei che lui intercedesse a nome di tutta l'Italia, verso il nostro Presidente del Consiglio, il Ministro dei Trasporti, e con loro facesse un viaggio esplorativo per vedere l'aeroporto di Chicago, come funziona, l'aeroporto di Hong Kong e i treni giapponesi; magari ci verrebbe l'ispirazione di volerli emulare in qualche modo, anche se forse non abbiamo ancora la tecnologia per fare certe cose, ma sicuramente abbiamo l'estro e l'intelligenza, e il modo di disegnare e poter costruire o ricostruire i nostri aeroporti in una maniera adeguata ed opportuna.

Questo aspetto merita attenzione perché i punti di approdo per i turisti penso che siano la prima immagine per chiunque arrivi nel nostro Paese, e specialmente da quelli nuovi, non dico solo dai paesi che ci conoscono da sempre, come gli Stati Uniti e il resto dell'Europa, ma i paesi a cui teniamo moltissimo, che saranno il futuro del turismo italiano, che sono la Cina e l'India, i quali certo non stanno dormendo.

La Cina sta costruendo i migliori aeroporti del mondo, e l'India sta seguendo.

Io sono stato recentemente in Cina e vi garantisco che ho visto gli aeroporti a Shangai e a Sian, dove ci sono i famosi guerrieri di terracotta, e a Pechino, che sono straordinari, che fanno invidia agli Stati Uniti o all'Europa.

Quindi davvero bisognerebbe fare uno sforzo e credere che abbiamo un tesoro incredibile nel nostro Paese, e dobbiamo cercare di preservarlo, anche in maniera che i nostri turisti quando arrivano abbiano già un'immagine giovane, fresca, invitante del nostro paese, di cui abbiamo un enorme bisogno.

Scusate per avervi annoiato.

Grazie mille.